



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

II COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE ECONOMICHE E COMUNICATIVE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive, Eventi, Urp, Rete Civica, Comunicazione e Relazioni Esterne, Marketing Territoriale, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

Seduta del 28/03/2018

Verbale n. 8 della V Commissione

Verbale n. 9 della II Commissione

L'anno 2018, il giorno 28 del mese di marzo alle ore 16.00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della V Commissione consiliare Antonio Foresta e del Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio, la Commissione consiliare congiunta.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente V	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
TISO Nereo	Presidente II	P	BARZON Anna	Componente II+V	P
LUCIANI Alain	V.Presidente V	A	BETTELLA Roberto	Componente V	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	A	GABELLI Giovanni	Componente V	P
PELLIZZARI Vanda	V.Presidente II	P	FERRO Stefano	Componente II	P
PILLITTERI Simone	V.Presidente II	P	MARINELLO Roberto	Componente V	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente V	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	SANGATI Marco	Componente V	AG
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente V	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	TURRIN Enrico	Componente V	P
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	MENEGHINI Davide	Componente II	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	MONETA Carlo Roberto	Componente V	P

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore all'Ambiente, Chiara Gallani;
- l'Assessore al Patrimonio e Partecipazioni e Consigliere del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Bacchiglione, Andrea Micalizzi;
- Il Capo Settore Urbanistica e Servizi Catastali, arch.Franco Fabris;
- Il Capo Settore Patrimonio e Partecipazioni, Servizi Istituzionali e Avvocatura, dott. Michele Guerra;
- Il Funzionario Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura, dott.ssa Paola Fioretto;

Sono inoltre presenti il Sig. Gianni Sbrogio' e la Sig.ra Silvana Sartori del Comitato "2SI Acqua Bene Comune";

Sono altresì presenti i Sigg.ri: Pier Andrea Zaffoni, Manuel Orvieto, Amedeo Levorato e la sig.ra Anna Donghia in qualità di uditori;

Segretari presenti: Claudio Belluco, Elisabetta Maragno.

Segretario verbalizzante: Elisabetta Maragno

Alle ore 16.15 il Presidente della V Commissione Antonio Foresta e il Presidente della II Commissione Nereo Tiso, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Proposta di Deliberazione consiliare di iniziativa popolare avente ad oggetto: "Modifica della vigente Carta del servizio idrico integrato di AcegasApsAmga nelle parti inerenti alla morosità e alla sospensione della fornitura del servizio, rendere la tariffa più equa rimodulando gli scaglioni in base ai componenti il nucleo familiare e creazione di un fondo di riserva a sostegno delle utenze disagiate".*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Tiso	Saluta e ringrazia i presenti e introduce l'argomento posto all'ordine del giorno: <i>"Proposta di Deliberazione consiliare di iniziativa popolare avente ad oggetto: "Modifica della vigente Carta del servizio idrico integrato di AcegasApsAmga nelle parti inerenti alla morosità e alla sospensione della fornitura del servizio, rendere la tariffa più equa rimodulando gli scaglioni in base ai componenti il nucleo familiare e creazione di un fondo di riserva a sostegno delle utenze disagiate".</i> Dice che ci sono molte questioni da discutere sul testo della proposta che poi dovrà passare in consiglio comunale per la delibera. Lascia la parola all'Assessore Gallani.
Assessore Gallani	Saluta e ringrazia tutti i presenti. Presenta la proposta di deliberazione consiliare, ricordando che nel mese di febbraio c'è stato il nulla - osta amministrativo per l'ammissibilità della stessa. Dice che la proposta si articola in tre punti: <ul style="list-style-type: none"> • la fornitura idrica, dato la natura dell'acqua quale bene comune, universale, demaniale e vitale per l'essere umano deve essere sempre garantita; • al fine di rendere la tariffa più equa, gli scaglioni tariffari si applichino dopo aver diviso il consumo per i componenti del nucleo familiare; • creare un fondo di riserva a sostegno delle utenze disagiate, alimentato esclusivamente dai dividendi.
Presidente Tiso	Chiede all'Assessore Gallani di analizzare sinteticamente punto per punto la proposta di deliberazione consiliare.
	Alle ore 16.10 entra la consigliera Pellizzari.
Assessore Gallani	Risponde: <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda il primo punto, precisa che, ai sensi dell'art. 61 del Collegato Ambientale Legge 221/15 in vigore dal 2/2/2016, il quantitativo minimo vitale dell'acqua non può essere sospeso; • per quanto riguarda il secondo punto, riferisce che attualmente gli scaglioni sono applicati sulla parte che riguarda l'acqua e non sulle altre voci come la fognatura e la depurazione; • per quanto riguarda il terzo punto, spiega che è necessario, attraverso la modifica della vigente Carta del Servizio Idrico Integrato di AcegasApsAmga, creare un fondo di riserva a sostegno delle utenze disagiate, alimentato esclusivamente dai dividendi. Lascia la parola all'Assessore Micalizzi.
	Alle ore 16.15 entra il consigliere Gabelli.
Assessore Micalizzi	Saluta e ringrazia tutti i presenti; in particolare ringrazia il comitato "2SI Acqua Bene Comune di Padova" che ha presentato in data 23.10.2017 la proposta di deliberazione consiliare di iniziativa popolare, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto del Comune di Padova. Dice di essersi confrontato con l'Assessore Gallani sulla proposta di delibera, ma dopo la commissione consiliare è necessario fare degli ulteriori approfondimenti con l'Azienda AcegasApsAmga, l'Ato (Ambito Territoriale Ottimale) e tutti gli attori possibili, coinvolti. Lascia la parola ai consiglieri.
Assessore Gallani	Si scusa di non aver ringraziato anche lei il comitato "2SI Acqua Bene Comune di Padova".
Presidente Tiso	Da inizio al dibattito. Lascia la parola al consigliere Ferro.
Ferro	Saluta e ringrazia i presenti. Ribadisce che è un cosa rara che ci sia una petizione firmata da più di 900 persone, come quella promossa dal comitato "2Si Acqua Bene Comune di Padova". Ricorda che nel 2011 nella nostra città come tutto il paese, la volontà popolare, evidenziata attraverso l'esito dei referendum "contro la privatizzazione dell'acqua", esprimeva un'indicazione semplice e chiara: preservare un bene fondamentale come l'acqua e assicurarne a tutti l'accesso; purtroppo il referendum è stato disatteso. Porta all'attenzione della commissione un articolo del quotidiano "Il Mattino di Padova" del

	<p>22/03/2018, dove si legge che per tre giorni, 4 famiglie padovane sono rimaste senza acqua, dopo aver contestato una bolletta "pazza", emessa da AcegasApsAmga; successivamente l'Azienda si è scusata doverosamente con le stesse, perché il taglio della fornitura non era dovuta. Si augura che situazioni del genere non debbano più succedere. Dice che l'Amministrazione comunale deve favorire sia le famiglie numerose, con molti figli sia anche le persone sole; nessuno deve essere messo in condizione di inferiorità ed essere vessato.</p> <p>Dice inoltre che si deve tenere conto nella bolletta dell'acqua del numero di persone che compongono il nucleo familiare, al fine di rendere la tariffa più equa.</p> <p>Sottolinea che un altro tema importante è quello dell'agevolazione: al momento la bolletta è costituita da tre voci: "fognatura", "depurazione", "acqua"; sarebbe opportuno, a suo parere creare una tariffa agevolata che coinvolga tutte e tre le voci perché al momento riguarda solo la voce "acqua".</p> <p>Ricorda che nella bolletta esistono dei "balzelli" che sono classificati come; "UI1"; "UI2"; "UI3"; in particolare, "UI1" corrisponde ad un aggravio di 4 centesimi ancora per il terremoto del Belice (1968); "UI2" corrisponde ad un aggravio di 27 centesimi per incamerare dei soldi per il miglioramento futuro dei servizi idrici; "UI3" corrisponde invece ad un aggravio di 5 centesimi che vanno a favore della famiglie disagiate; tutte queste tre voci vanno contestate.</p> <p>Dice che il fatto che si vada a costituire un fondo che va ad incidere sugli utili è contrario a quello deciso dagli italiani con il referendum perché sull'acqua non devono essere previsti gli utili, in quanto bene comune.</p> <p>Ringrazia il comitato perché ci premette oggi di parlare di questo argomento così importante.</p>
Ruffini	<p>Chiede ai presidenti e ai componenti della commissione congiunta se può essere data subito la parola ai rappresentanti del comitato "2SI Acqua Bene Comune di Padova".</p>
	Alle ore 16.30 entra la consigliera Giralucci.
Presidente Tiso	Risponde che prima la parola viene data ai consiglieri componenti e poi ai membri del comitato.
	Alle ore 16.35 esce il consigliere Meneghini
Ruffini	<p>Dice di sostenere questa proposta di deliberazione consigliere.</p> <p>Ricorda che non è la prima volta che il consiglio comunale ha affrontato il tema dell'acqua e della sua tariffa.</p> <p>Sottolinea che da quando è stato indetto il referendum "contro la privatizzazione dell'acqua" né è passata di acqua sotto i ponti e che lo stesso è stato totalmente tradito e disatteso dai vari governi che si sono succeduti.</p> <p>Sostiene che l'acqua è un bene primario e deve essere garantita a tutti, anche a chi si trova, purtroppo ad affrontare una morosità incolpevole.</p> <p>Ritiene che non si può pensare che chi non paga l'acqua sia contento di farlo, molto spesso la morosità dell'acqua si accompagna ad altre morosità, come ad esempio lo sfratto.</p> <p>Ritiene inoltre che il Comune ha tutti gli strumenti per verificare se la morosità è davvero incolpevole.</p> <p>Sottolinea che nel caso di morosità nel pagamento delle bollette, il minimo vitale deve essere garantito nel modo che ci viene indicato dal comitato "2SI Acqua Bene Comune di Padova", ossia attraverso l'installazione da parte del gestore di un apposito meccanismo limitatore dell'erogazione, idoneo a garantire la fornitura giornaliera essenziale per persona.</p> <p>Dice che bisogna anche affrontare la questione del fondo di riserva a sostegno delle utenze disagiate che fino ad ora non è mai stato istituito dall'Azienda AcegasApsAmga.</p> <p>Precisa che il fondo di riserva deve essere pagato dagli azionisti e non dagli altri utenti, proprio sposando la filosofia che sull'acqua non si deve guadagnare.</p> <p>Si augura che il consiglio comunale deliberi il prima possibile la proposta in oggetto.</p> <p>Ringrazia il comitato.</p>
Tarzia	<p>Ritiene che la proposta di deliberazione consiliare sia meritevole di attenzione.</p> <p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quanto sia il numero delle persone morose per il mancato pagamento delle bollette dell'acqua; • a carico di chi sono le spese per l'installazione del meccanismo limitatore della erogazione che garantisce la fornitura giornaliera essenziale; • se quando il meccanismo limitatore viene smontato la fornitura dell'acqua torna alla normalità. <p>Dice che sugli scaglioni tariffari non ha alcuna richiesta da fare.</p>
Presidente Foresta	<p>Dice di essere favorevole alla proposta di deliberazione consiliare.</p> <p>Chiarisce che l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e l'Autorità di Bacino sono i soggetti preposti a normare gli standard di erogazione dei servizi nei</p>

	<p>confronti dei cittadini utenti del servizio idrico.</p> <p>L'ARERA si occupa di vagliare i casi di morosità, tutelando gli interessi dei consumatori. L'ATO (Ambiente Territoriale Ottimale) invece definisce i criteri applicativi ed eventuali procedure da adottare tenendo conto della sostenibilità economico finanziaria del sistema tariffario.</p> <p>Precisa che da una ricerca da lui effettuata presso l'Azienda AcegasApsAmga, nel Comune di Padova nell'anno 2017 il totale delle chiusure richieste, per il mancato pagamento del servizio idrico, è stato di 4052; ne sono state effettuate 1610, circa il 40% del totale.</p> <p>Precisa inoltre che, far data al 31/01/2018 sono stati 451 i clienti assegnatari del fondo messo a disposizione dall'ATO e di questi solo 241 clienti non ne hanno fatto richiesta.</p> <p>Propone un'altra commissione congiunta per trattare più approfonditamente la proposta di deliberazione prima che venga discussa in consiglio comunale, ampliando la convocazione all'Autorità di Bacino per una più ampia discussione dei temi trattati.</p>
Presidente Tiso	<p>Concorda con il presidente Foresta di avere idee chiare sulle competenze, tuttavia sottolinea che il consiglio comunale è autorizzato a mettere mano a criteri, tariffe, erogazione, utili, ecc.</p> <p>Ritiene che se una famiglia è morosa nel pagamento della bolletta dell'acqua significa che ha altre morosità in corso e che si trova in una condizione di oggettiva difficoltà.</p> <p>Afferma che il calcolo della bolletta debba essere fatto non sulla base della composizione del nucleo familiare, bensì sulla base del reddito complessivo dello stesso. Sostiene, inoltre, che vada tutelato chi è in difficoltà, con criteri chiari per tutti. Si dichiara d'accordo sul confronto con l'ATO.</p>
Mosco	<p>Condivide la proposta avanzata dal presidente Foresta di udire l'Autorità di Bacino, concordando altresì con il presidente Tiso sulle modalità di calcolo della bolletta.</p> <p>Ricorda che il settore Servizi Sociali eroga tutti i servizi alle persone in difficoltà.</p> <p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come si fa a fornire l'acqua da un flusso costante e poi una volta poi superato il limite portarlo ad interruzione completa; • come si fa ad imporre ad una società che fa utili utilizzare quegli stessi utili; • se la fornitura si intenderà continua oppure temporanea.
Marinello	<p>Ricorda che la proposta di deliberazione nasce da un referendum voluto dal Popolo italiano ma ancora abbondantemente disapplicato.</p> <p>Precisa che il limite della fornitura giornaliera di acqua di 50 litri è stabilito dalla Conferenza di Rio del 2011 previsto come minimo vitale per i paesi in via di sviluppo e quindi non applicabile ad un contesto italiano.</p> <p>Aggiunge che, applicando il meccanismo limitatore, l'erogazione dell'acqua è talmente bassa che le persone devono stare con una pentola sotto il rubinetto per raccogliarla e nulla vieta a queste persone, vista la poca quantità di comprare una bottiglia di acqua per soddisfare i bisogni primari.</p> <p>Dice che la richiesta, contenuta nella proposta di delibera, di aumentare il minimo vitale di acqua da 50 litri quotidiani a 100 litri è dovuta alla città di Padova.</p> <p>Si dichiara favorevole a dare la parola ai rappresentanti del comitato "2SI Acqua Bene Comune di Padova" in quanto hanno molte competenze nella materia oggetto della proposta di delibera.</p> <p>Prosegue dicendo che è d'accordo con il presidente Foresta di udire l'Autorità di Bacino ed inoltre è favorevole alla creazione di un fondo di riserva a sostegno delle utenze disagiate.</p> <p>Conclude dicendo che una città come Padova non può disattendere a una richiesta così importante nata dalla volontà popolare, proprio perché l'acqua è un bene comune ed è un diritto di tutti.</p>
	Alle ore 16.50 escono il consigliere Lonardi e la consigliera Mosco.
Presidente Foresta	<p>Risponde al consigliere Marinello che tutti i consiglieri componenti sono d'accordo nel dare la parola al Sig. Sbrogiò, promotore del comitato "2SI Acqua Bene Comune di Padova".</p> <p>Sottolinea però che non è mai capitato che il proponente di una delibera sia un comitato e nelle prossime occasioni la parola verrà data solo ai consiglieri componenti.</p>
Moneta	<p>Ringrazia e saluta tutti i presenti. Precisa che la proposta di delibera sotto il profilo del contenuto è meritevole ma non sotto il profilo concreto.</p> <p>Concorda su quanto sostenuto dal presidente Tiso e, comunque, ribadisce, che l'acqua è un bene pubblico e deve essere usufruibile da tutti.</p> <p>Precisa che le circostanze che si verificano e mettono in difficoltà a pagare la bolletta dell'acqua si differenziano per gli esercizi commerciali rispetto alle famiglie: se per i primi le spese di conduzione gravano su un bilancio aziendale, nelle seconde la spesa grava su una bilancio familiare, sostanzialmente molto diverso ed oneroso per il singolo utente.</p> <p>Richiama, anche se in forma ridotta, le varie forme di sostegno attivate dal Comune per quelle famiglie in difficoltà economica e sostiene che gli scaglioni tariffari proposti con la delibera, non siano di grande agevolazione per le famiglie numerose e con un alto reddito,</p>

	<p>dato che già la dichiarazione ISEE prevede delle riduzioni per le utenze. Comunica infine, per esperienza lavorativa personale, che con lo sfratto si va agevolare l'inquilino e non il proprietario, in quanto l'inquilino può sanare la morosità con il contributo dato dal Comune per il pagamento delle utenze acqua, luce e gas, mentre non vi è alcuna agevolazione per il proprietario a sostegno del mancato pagamento dell'affitto.</p>
Presidente Tiso	Lascia la parola al Sig. Sbrogiò rappresentate del comitato "2SI Acqua Bene Comune di Padova".
Sig. Sbrogiò'	<p>Intende rispondere ai problemi sollevati dai consiglieri nel corso della discussione: ritiene auspicabile che la commissione consulti l'ATO. Dice inoltre che come già detto dal presidente Foresta, l'ARERA stabilisce cosa si deve fare e l'ATO lo deve applicare, salvo il fatto che ogni gestore può migliorare la delibera.</p> <p>Prosegue dicendo che i punti trattati dalla proposta di delibera sono tre, ma quelli a suo parere che hanno sollevato più dubbi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punto A: "modifica della vigente Carta del Servizio Idrico Integrato nelle parti inerenti alla morosità e alla sospensione del servizio"; <p>Punto C: "creazione di un fondo di riserva a sostegno delle utenze disagiate, alimentato esclusivamente dai dividendi".</p> <p>Precisa che per quanto riguarda il punto B, "al fine di rendere la tariffa più equa, che gli scaglioni tariffari si applichino dopo avere diviso il consumo per i componenti del nucleo familiare" e' il Ministero che ha definito che spetta ai vari gestori stabilire lo scaglionamento ma, a suo parere, lo fanno in maniera insufficiente: solo su una parte della bolletta e non sulle tre voci previste: "acqua", "fognatura", "depurazione".</p> <p>Per quanto riguarda il punto A, chiarisce che un conto è la morosità e un conto è la creazione di un fondo di riserva per le famiglie disagiate sostenuto dai dividendi.</p> <p>La morosità avviene quando un utente contesta la bolletta dell'acqua e non c'entra il reddito che ha, come accaduto alle 4 famiglie padovane che hanno contestato una bolletta "pazza" di AceGasApsAmga, ricordate in precedenza dal consigliere Ferro. Prosegue dicendo che ogni utente deve avere il diritto di contestare la bolletta dell'acqua proprio perché essa è un bene primario, essenziale, comune e non una merce.</p> <p>Spiega che qualora ci sia una contestazione di una bolletta l'organismo preposto a decidere chi ha torto o ragione è una parte terza, ossia il Giudice di Pace.</p> <p>Spiega inoltre che qualora un utente sia moroso, il minimo vitale garantito è di 50 litri per persona al giorno ed è davvero poco perché è un flusso d'acqua che arriva a gocce.</p> <p>Dice che per quanto riguarda il punto C della proposta di delibera, nella bolletta idrica vi è la voce "UI3" che prevede un aumento del costo dell'acqua per tutti gli utenti di 5 centesimi al metro cubo per sostenere la morosità, ed è giusto che la morosità sia garantita da un fondo dei dividendi e non aumentando la tariffa dell'acqua.</p> <p>Ritiene che sia auspicabile che l'Assessore Micalizzi incontri l'ATO per migliorare la proposta di delibera e dare anche dei suggerimenti.</p> <p>Risponde che non conosce il costo dell'attrezzatura che limita l'erogazione dell'acqua; sa solo che è un meccanismo antiluviano ossia una rondella che viene messa nel tubo prima del contatore in modo tale che l'acqua arriva a gocce; quanta né eroghi non lo sa nessuno ma solo l'utente moroso che vede uscire dai rubinetti l'acqua a gocce.</p>
Presidente Tiso	Ringrazia il Sig. Sbrogiò rappresentante del comitato "2SI Acqua Bene Comune di Padova".
Ferro	In risposta all'intervento del presidente Tiso sostiene che il calcolo della bolletta dell'acqua deve tenere conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare e non deve essere conteggiato sulla base del loro reddito complessivo; al consigliere Moneta risponde che la proposta di delibera riguarda solo le utenze domestiche e non commerciali.
Presidente Tiso	Risponde di non aver detto così nel suo intervento precedente, ma che la bolletta deve tenere conto del numero delle "teste" ma anche del reddito.
Presidente Foresta	Sollecita i due Assessori ad organizzare il prima possibile un incontro con l'ATO.
Tarzia	Chiede quante siano le utenze disagiate nel comune di Padova che possono attingere dal fondo di riserva.
Sig. Sbrogiò'	<p>Risponde che, come già detto in precedenza dal presidente Foresta, il totale delle chiusure richieste, per il mancato pagamento del servizio idrico, è stato di 4052.</p> <p>Dice inoltre che l'ATO nel 2017, ha deciso che l'avanzo di bilancio fosse dato in gestione al Comune di Padova per 103 mila euro. Auspica che il fondo dei dividendi non serva solo per la gestione dell'acqua ma anche per tutti gli altri servizi.</p>
Presidente Tiso	Chiede se gli Assessori vogliono replicare.
Assessore Gallani	<p>Dice che analizzerà più approfonditamente tutte le questioni poste e sollevate dai consiglieri componenti, inoltre sarà sua cura avere un confronto con l'Assessorato alle Politiche Sociali e con l'ATO.</p> <p>Lascia la parola all'Assessore Micalizzi.</p>

Assessore Micalizzi	Ringrazia per il dibattito che c'è stato grazie alla presenza del comitato "2SI Acqua Bene Comune di Padova". Ringrazia i consiglieri perché è emersa una visione comune da parte di tutti e soprattutto una grande attenzione alle situazioni di indigenza di parte dei cittadini padovani, tutti inoltre hanno condiviso la necessità di migliorare il sistema tariffario per renderlo più equo. Dice che è necessario udire l'ATO come richiesto dai componenti della commissione.
Pellizzari	Chiede se il consiglio comunale può intervenire affinché l'AgegasApsAmga attinga dal fondo dei dividendi anziché gravare su tutti gli utenti.
Assessore Gallani	Risponde che si evidenzia ancora di più la necessità di confrontarsi con ATO soprattutto sull'aspetto tariffario ma anche su altri punti che la commissione ha sollevato.
Sig. Sbrogio'	E' convinto che sulla divisione dei dividendi, l'ATO risponderà ma ciò dipende anche dalla volontà del consiglio comunale.
Sig.ra Sartori	Saluta e ringrazia tutti i presenti. Ricorda che già con Assessore Luciani, delegato del sindaco Bitonci presso l'ATO, il comitato ha ricevuto un sostegno importante e si augura che anche questa Amministrazione tenga conto delle loro proposte.
Presidente Tiso	Dà indicazione di mettere a verbale: modifica della vigente Carta del Servizio Idrico Integrato. Alle ore 17.31 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della II Commissione
Nereo Tiso

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante
Elisabetta Maragno